Venerdì 19 Settembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 224

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 8, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Commemorazione degna che farà la LEGA XX SETTEMBRE.

A segnalare la festa di domani, (20 settembre) abbiamo già pubblicato l'avviso d'un concorso ideato quest'anno dalla Lega udinese di propaganda liberale. Quell'annuncio è dato perchè si sappia che la Lega non lascia passare il giorno commemorativo senza qualche atto in conformità al proprio Statuto; e se questa volta l'atto non va più in là dell'annuncio di premio in denaro per un futuro lavoro letterario, affermiamo che con quel lavoro si avrà provveduto a *commemorazione degna* anche pel 1903. E siccome nel venturo anno in Udine si avranno, dal 1 agosto al 30 settembre, grandi festeggiamenti per l'Esposizione regionale, e per Congressi, nulla di meglio che poter allora dire agli Espositori ed ai Congressisti come in Friuli sia incoraggiata anche la produzione letteraria.

Ora, se alla Lega XX settembre sta a cuore la propaganda liberale, merita lode il pensiero dei proposti di mettere tra le mani delle classi popolari un libro facile alla intelligenza e insieme di lettura dilettevole, in cui siano raccolti i *fasti del Friuli nel risorgimento italiano*.

E' infatti dai ricordi di quanto operarono gli avi ed i padri nostri, e delle sventure pubbliche e dei sacrifici di più generazioni che si possono ricavare apprezzamenti della libertà e dell'unità nazionale. Restringendo poi questi ricordi alla nostra Provincia, che per posizione geografica e per singolarità di casi compartecipò alle più svariate vicende militari e politiche, si offrirà nell'ideato libro un elemento per aumentare, con documenti sinora inediti o non molto noti, il patrimonio storico nazionale.

Ma quand'anche tanta importanza quel libro non assumesse, oltre avere la Lega XX settembre incoraggiato i cultori delle patrie memorie, avrà pur pensato come nelle presenti condizioni sociali, poco liete per Partiti e Fazioni, torni utile che i Lettori popolani possano fermare la mente su dati positivi della vita pubblica, anzichè sbrigliare la fantasia ad utopie, da cui provengono losche invidie e fraterni dissensi.

Anche perciò ci rallegriamo con la Lega per la ideata *commemorazione degna* che provvede alla festa di domani ed insieme a quella del 1903. Ormai la Lega, che con altre pubblicazioni commemorava negli scorsi anni, deve avere esaurito le fonti veramente classiche del patriottismo italiano anticlericale a proposito del Papato politico, ed insieme, le troppo vulgari e beffarde imprecazioni di letterati minuscoli. Quindi, a vece di aizzare profonde discordie tra liberali e credenti (a lungo andare forse pericolose) meglio così, cioè la pubblicazione d'un libro schiettamente patriotico ed illustrativo di quel lungo periodo preparatorio al risorgimento italico, che può benissimo datarsi dal primo grido di libertà gallico udito in Friuli sino al 20 settembre 1870.

G.

Lo scandalo bancario di Torino.

Particolari sull'arresto del comm. Cattaneo.

Torino, 17 — Il comm. Cattaneo era giunto l'altra sera da Empoli, dove erasi recato a visitare alcuni suoi possedimenti; era quindi affatto ignaro dell'ingrata sorpresa che lo attendeva.

Mercoledì il questore comm. Goda ricevette comunicazione del mandato di cattura, e subito diede le disposizioni per l'arresto, che fu intimato a casa del comm. alle 14 di detto giorno.

Il Cattaneo espresse il desiderio, che gli fu accordato, d'essere accompagnato a mezzo di una vettura chiusa, da un suo nipote.

Così fu mandato alle carceri nuove e trattenuto a disposizione del giudice istruttore.

Entrando alle carceri domandò una camera a pagamento. Più tardi alcuni parenti gli portarono alcuni cibi.

Il comm. Cattaneo venne sottoposto ad un primo interrogatorio, intorno al quale naturalmente, si mantiene il più assoluto segreto.

La fuga d'un cavaliere.

Contemporaneamente al mandato di arresto contro il comm. Cattaneo, si spiccava mandato di cattura contro il cav. Gullino, ex-direttore del Banco Sconto e Sete, designato come uno dei maggiori compromessi nello scandalo bancario.

Ma il cav. Gullino che aveva precedentemente ottenuto un permesso di caccia per recarsi a Saluzzo dove aveva possedimenti, o presentisse il mandato di cattura, o fosse avvertito da chi aveva interesse, fuggì da Saluzzo, e pare che, passando per Pinerolo e Fenestrelle, si sia rifugiato all'estero.

Anche un altro compromesso fuggito?

Torino 17. — Corre voce che un altro compromesso negli affari bancarii sia fuggito, o, meglio si trovi all'estero.

Il Congresso dei ragionieri a Milano.

Milano, 18. — Stamane si è inaugurato nel salone Alessi nel municipio l'ottavo congresso nazionale dei ragionieri. Vi intervennero le autorità e numerosi congressisti ed invitati. Si pronunciarono applauditi discorsi. Il prefetto rappresentante il Governo, dichiarò a nome del Re aperto il Congresso; il sindaco salutò i congressisti a nome di Milano Iadi si procedette alla elezione della presidenza.

Convegno Galimberti - Marconi a Torino per una stazione radio-telegrafica. Marconi Grande Ufficiale della Corona

Torino, 18. Stamane Gallimberti ebbe un lungo colloquio con Marconi per l'impianto di una stazione radio-telegrafica extrapotente secondo i risultati degli ultimi esperimenti Marconi.

Il progetto, la cui attuazione costerebbe 700.000 lire, sarà da studiarsi dai ministeri interessati delle Poste e Telegrafi e Marina per poi presentarlo all'approvazione del Parlamento.

Stasera Galimberti offrì un banchetto a Marconi, con l'intervento di molte notabilità.

Al levar delle mense l'on. Galiberti pronunziò un applaudito discorso in onore di Marconi e lesse quindi un nobilissimo telegramma del Re, con cui S. M. conferiva a Marconi l'onorificenza di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Da Portogruaro.

Intorno all'« Ernani. »

Mi ero prefisso non parlarvi più del teatro fino al giorno susseguente alla prima rappresentazione, ma mi è caro commettere una indiscrezione e fare arricciare il naso magari a tutta quanta la commissione teatrale e al maestro Luccarini piuttosto che lasciarvi senza notizie precise. La direzione teatrale pur facendo le cose silenziosamente e senza confusione, ha preparato uno spettacolo coi fiocchi, tale che potrà soddisfare le esigenze dei più difficili e in modo speciale di quelli, che, abituati a criticare sempre e in ogni luogo, vogliono sfavorevolmente giudicare ogni passo, ogni azione, ogni opera non da loro promossa o diretta, schierandosi nella illogica categoria degli oppositori sistematici.

Il complesso artistico è ottimo: e tanto il Maurini, quanto il Brancaleoni, come pure il Cigada fanno senza sforzo alcuno, sfoggio di voci poderose ed intonate, in modo che l'onda melodica esce dalle loro labbra in uno scatto irruente di genialità artistica. Mediante le loro voci il vecchio spartito Verdiano scuote le nostre orecchie abituate alla descrittiva musica moderna e il Titano Gigantesco dell'opera italiana si presenta agli occhi nostri nella rude bellezza di un'arte meno raffinata ma pur sempre poderosa ed emanante la scintilla del Genio.

E la soprano assoluto signorina Botti Adele, che viene a sostituire la Santoliva ammalata, non è certo inferiore ai tre soprariccordati, per grazia, per freschezza di voce, per timbro carezzevole per drammaticità di azione.

Se aggiungete a questi artisti due ottimi comprimarii, i signori tenore Luigi Cilla e la signorina Emma Marchesi; i cori che vanno a pennello, fatica e merito del maestro Luccarini, e una decorosa messa in scena, vedrete che non esagerava dicendo che si ha un complesso ottimo, non mai avuto nella nostra città. L'orchestra come sempre affinata, plasmata, amalgamata dal suddetto maestro, corrisponde alla aspettativa generale in modo che non vi è dubbio alcuno del trionfale successo.

Ed ora a rivederci agli applausi di sabato sera!

Interessi Provinciali.

Ed eccoci alla terza parte della breve rivista dell'ordine del giorno per la seduta del Consiglio provinciale, che si terrà lunedì, nella quale venimmo riassumendo le varie proposte che la Deputazione presenta.

Prima però d'iniziare quest'ultimo brano del riassunto, ci sia lecito un «breve» passo indietro, fino al primo oggetto messo all'ordine del giorno: il

ricorso contro l'eleggibilità del dottore Stefano Bortolotti.

presentato dal «sig. Tullio Pietro fu Luigi che si dichiara nato a Nimis e domiciliato a Udine». Ci era sfuggito, nell'accennarvi l'altro di il periodo che chiude la breve relazione del deputato «av. dottor O. Da Pozzo nella quale è detto:

Si sottopone ora l'oggetto alle Vostre determinazioni; vi si avverte però che mentre il ricorso avrebbe dovuto essere notificato giudiziariamente alle parti interessate, e poi, entro dieci giorni, essere depositato insieme alla prova dell'eseguita notificazione nella Segreteria del Consiglio, tale deposito non avvenne, nè consta sia stata praticata notificazione di sorta.

Proprio curioso, il «destino» di queste rimostranze che si fanno contro l'elezione del dott. Bortolotti a consigliere provinciale!... L'avv. Pietro Lorenzetti presenta una denuncia *pro forma*, tanto da sottoporre il caso ai riflessi della onorevole Deputazione, avvertendo che non si sarebbe appellato in nessun caso contro la delibera che quel Consiglio fosse stato per prendere. La Deputazione proclama — con opinioni e voti divisi — il dott Bortolotti a Consigliere della Provincia; e il dott Lorenzetti, fedele alla data parola, si acquieta. Ma ecco sorgere un'altra opposizione — che, stando anche al caso del dott. Batalozi in provincia di Rovigo, si dovrebbe ritenere fondata in legge e da doversi quindi accettare. Senonchè, il ricorrente sig. Tullio Pietro si dimentica delle formalità che la legge prescrive!...

Avrà buon giuoco, quindi, chi nel Consiglio proporrà la pregiudiziale per la mancata osservanza della legge: e noi stessi che non condividiamo l'opinione del deputato dott. Cavarzerani poterai

saltare le leggi

quando sembrano assurde o cattive; ma siamo dell'avviso contrario, espresso dall'on. Caratti nell'ultima seduta del Consiglio comunale — doversi le leggi, anche se cattive, applicare, anzi con tanto maggior rigore quanto sono più cattive, per determinare una più larga e profonda corrente allo scopo di farle sostituire con altre migliori; noi stessi dovremmo, se fossimo Consiglieri provinciali, approvare tale pregiudiziale, e lasciare l'amico dott. Bortolotti nel proprio seggio, da lui certo meritato per rettitudine e dottrina, ma nel quale è (secondo il nostro parere) legalmente incompatibile.

Oggetto XVI. Ci siamo procurata la relazione anche su questo oggetto: Parere sulla domanda del Cotonificio Veneziano di Torre e Rorai, per variazioni nell'uso della investitura d'acqua del fiume Fume, in territorio di Pasiano di Pordenone.

Il parere che si propone al Consiglio di dare, è favorevole, salvi gli interessi dei terzi. Il Cotonificio Veneziano è proprietario di un opificio ad uso molino, pista-cortecia e sega da legnami; prima quell'opificio era proprietà di certi eredi Saccomani, i quali ne avevano l'investitura fin dal 14 Maggio 1657. Ora il Cotonificio progettò di demolire tutti gli attuali motori e di installare una turbina a reazione per il movimento di due palmenti e di una trebbiatrice nel posto del molino e del pista-cortecia, e di altre tre turbine al posto della sega da legnami, le quali, disposte sul medesimo asse, dovrebbero porre in azione un alternatore elettrico *trifase*, la di cui corrente sarebbe trasmessa, mediante apposita conduttura aerea, agli stabilimenti del cotonificio a Torre e Rorai di Pordenone. — Ci troviamo di fronte, adunque, ad uno dei progressi che

la maga moderna,

l'elettricità, permette in ogni campo della umana industria.

Oggetto XX. Pellegrinaggio nazionale al Pantheon nel 25.° anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II.

La breve relazione riporta l'appello che il Comitato Direttivo per il Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon rivolse ai presidenti di tutti i consigli provinciali del Regno; e conchiude proponendo (relatore l'avv. cav. Renier) il seguente ordine del giorno, votato dai deputati alla unanimità:

Il Consiglio provinciale di Udine delibera di far adesione al Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon nel 25.° anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II. il 9 gennaio 1903, di accordare al Comitato Direttivo del Pellegrinaggio quel contributo che la Deputazione provinciale crederà per le spese relative, e di dare incarico alla Deputazione stessa di provvedere a suo tempo perchè la Provincia di Udine sia al detto Pellegrinaggio convenientemente rappresentata.

Oggetto XXI. Si propone (relatore l'ing. cav. Rviglio) di concedere al sig. Achille Zanini una occupazione di area provinciale (verso il corrispettivo di lire 170. —) nelle pertinenze della strada Maestra d'Italia in Orcenico Inferiore, comune di Zoppola, per sistemare due accessi alla di lui proprietà.

Oggetto XXII. Udito il parere dell'ufficio Tecnico e sotto l'osservanza di alcune prescrizioni da esso suggerite, si propone (relatore l'ing. cav. Roviglio) di autorizzare la Società italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto a sottopassare la strada provinciale Pordenone Maniago, superiormente all'abitato di S. Leonardo, col canale di scarico dell'impianto elettrico del Cellina; e ad erigere un ponte in muratura, per la continuità della strada.

Oggetto XXIII. Contributo della Provincia nella spesa per la bonificazione della palude di Avasinis, in territorio di Trasaghis. Non si tratta già di votare il contributo, stabilito dalla legge in un decimo della spesa totale, da pagarsi in dieci annualità; ma di pagare la prima rata. Il lavoro essendo stato appaltato per lire 150890 al signor Francesco Dal e le espropriazioni essendo state affidate al Comune di Trasaghis che le aveva assunte *à forfait* per lire 20000. —; la Deputazione aveva stanziato lire 1710. —. Ma il Decreto ministeriale relativo alla approvazione del progetto economico, fissava il contributo della Provincia in lire 20000, e il Prefetto invitava a provvedere perchè, in base a conforme deliberazione

Appendice della PATRIA del FRIULI 3

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

— Ecco; voi andate domani a prendere vostra figlia, io pure domani parto e mi reco a Parigi a prendere il mio Giorgio. Fra un mese noi tutti siamo di ritorno; i nostri due figli si vedono, si sposiamo, ed ecco che formiamo una sola famiglia.

— Ma gli sposi, vivrebbero con me, o con voi?

— Con entrambi, se voi volete...

Un secondo lampo più vivido del primo incendiò lo sguardo della bella vedova, che tosto rimessa mormorò:

— Peccato non sia che un sogno!

— A voi sola Flavia il compito di fare del sogno mio, una dolce eterna realtà.

La contessa scosse lenta la bella testa bruna e sottovoce smorzando le parole riprese:

— Pensate amico mio alle conseguenze di una tale inconsideratezza. Io sono vecchia ormai, ho due figlie, poichè bisognerà bene che pensi a togliere presso di me anche l'altra, Wanda, la figlia di primo letto del defunto mio marito. Accasata Carmelita va bene, ma è dell'altra che ne faccio io?

— Mariteremo ancor lei.

— Ma, pensato amico mio, alla vostra preziosa libertà perduta per sempre; voi gaudente, felice, ribadito di nuovo alle catene coniugali con due figlie di più, da un momento all'altro... voi ricco, spensierato... No, no, lo dissi, fu un sogno... la notte è bella, poetica, vi ciò siete lasciato sedurre e partiste da inconsiderato; dimentichiamo tutto ciò e... parliamo d'altro.

— Siete cattiva Flavia, cattiva perchè vi ostinate a chiudere gli occhi per non vedere le mie pene, cattiva perchè non volete arrendervi all'evidenza dell'amor mio, perchè infine io vi amo Flavia, e voi dovete crederlo, giacchè non è un fanciullo che vi parla, sibbene un uomo serio, sincero, profondamente innamorato. Vedete contessa? I miei capelli imbiancono, pure io sento un'onda di tenerezza così viva nel mio cuore che tale non sarebbe se io mi avessi vent'anni. Cedete Flavia, lasciatevi amare ed amatemi.

— Incorreggibile! già v'el dissi altra volta; non è possibile, è giuocoforza rinunciarvi.

— Ma perchè? datemi una ragione soddisfacente di questo rifiuto; convenite che è il meno che possiate fare?

. . . .

In mezzo ad un cespo di rose sanguigne, un piccolo Amore di marmo candido toglieva dal turcasso una freccia.

— Oh se quel piccolo Cupido vi ferisse! esclamò il conte veracemente commosso.

— E se l'avesse di già fatto? — mormorò lei con voce semispenta... poi dando in una risata proseguì forte:

— E' buffa mio Dio, facciamo come i bambini, alla nostra età...

— Vera età per l'amore, contessa... meno focosi ma più sinceri di entusiasmi... meno ardente ma non meno appassionato il bacio divino di queste due anime.

Piano piano avevano risalito l'ampio viale ed ora la gradinata di pietra si ergeva candida avanti a loro.

— E così? domandò ansioso Renato chinandosi su di lei.

Ella levò sul conte gli occhi neri umidi di languore, e sorridendo come una bambina felice, ingenua, rispose lenta scandendo le sillabe:

— Lasciatemi tempo a riflettere ancora; lasciatemi tempo per uniformare la ragione... ai diritti del cuore...

— Cara, cento mille volte cara! — Come se si trattasse di una casta fanciulla in luogo di una consumata audace cortigiana, le labbra del conte sfiorarono appena la fronte pallida e fredda di Flavia.

— E quando ritornerete?

— Oh Dio, il tempo di giungere a Siviglia, di fermarmi brevi giorni, e di riedere al nido antico.

— Dunque fra un mese?

— Vada per un mese, bollente amico mio! e la fresca risata di lei si perdette nella festa tumultuosa di quella gaia folla spensierata.

CAPITOLO III.

Tutto taceva ora nel grande palazzo. Sola davanti all'elegante scrivania, Flavia sparpagliava dei fogli prendendo note, febbrile negli atti, accesa in volto, concentrata nella più seria occupazione.

Un pezzo durò quel lavoro, poi la contessa chiuse violenta il cassetto, suggellò alcune lettere e sedutasi nell'ampia poltrona di velluto s'interpidì un momento fissando nel vuoto.

— Ebbene? esclamò ad un tratto quasi rispondendo ad un occulto interlocutore. — Che monta ciò? Mia figlia ed io possiamo ben valere la sostanza di costui!

Nuovamente agitata prese un foglio stemmato, olezzante, e con mano tremula, quasi a meglio denotare l'interna commozione scrisse:

Carissimo Renato

— Anche questa sera io ho permesso al nobile vostro cuore di aprirsi a me senza pur aver il coraggio d'interrompervi e dirvi infine il motivo che mi obbliga pur troppo di rinunciare al vostro, e lasciate ve lo dica, anche mio sogno. La confessione che io vi faccio, dirà a voi quanto caro mi siete, e come illuminata e santa sia la fiducia, la confidenza che io ho riposto in voi. Amico mio, io sono rovinata, completamente assolutamente rovinata; mio marito aveva lasciato una sostanza men che mediocre, ed io che nulla sapevo e mi credevo ricca, spesi, godetti, ed oggi?...

Tristissima, ma vera, la posizione mia è critica assai.

Ecco il motivo per il quale non posso accettare la generosa vostra proposta, ecco il motivo per il quale esule ed ignorata io riparo in Ispagna a vivere di modesta vita, io che per tanti anni fui la brillante ed ammirata contessa y Alvarez.

(Continua)

del Consiglio provinciale, fossero tosto rilasciate, a favore dello Stato, dieci delegazioni di lire 2000 cadauna, sulla sovrimposta per il pagamento.

La Deputazione (relatore il geometra deputato Sostero) osserva che

la procedura non fu del tutto regolare;

ciononostante, propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine consente al pagamento a favore dello Stato della somma di L. 2.000.— salvo conguaglio, in dieci annualità di L. 2000.— cadauna a partire dal corrente anno, quale contributo obbligatorio della Provincia nella spesa di bonificazione delle paludi di Avasanis in Comune di Trasaghis classificata in prima categoria, ed autorizza il rilascio a favore dello Stato di N. 10 delegazioni di L. 2000.— cadauna sulla sovrimposta provinciale pel pagamento delle annualità alle stabilite scadenze, provvedendo pel corrente anno 1902 col fondo stanziato alle impreviste.

Oggetto XXIV. Sulla somministrazione di sputacchiere per le Caserme dei reali carabinieri. — La questione è... piuttosto grossa! Fino dal luglio 1901 il comando generale dell'arma dei carabinieri faceva richiesta alle varie provincie che volessero fornire di sputacchiere le caserme: nella nostra, ne sarebbero occorse 270. La massima parte delle provincie, e così anche la nostra risposero

no.

Il Ministero, in seguito a tali rifiuti, sottopose la questione al Consiglio di Stato, il quale rispose che le Provincie *non possono esimersi dalla spesa delle sputacchiere per le conferme dei reali carabinieri.* Ma la Deputazione nostra non si lasciò persuadere dal parere del Consiglio di Stato: ed osserva, fra altro, che «lo stesso Ministero non ha «ancora introdotto le sputacchiere in «tutte le caserme del r. esercito, non «le ha fornite in quelle delle guardie «doganali, e per ciò non è da presu-«mersi che possa tener obbligate le «Provincie a fare *tosto*, quanto egli «stesso non ha fin qui potuto fare *del «tutto*».

Il Prefetto sottopose la questione alla Giunta provinciale amministrativa; questa, diede ragione al Governo (seduta 26 aprile), e disse la provincia obbligata all'acquisto delle 270 sputacchiere, minacciando provvedimenti d'ufficio per la spesa corrispondente... Ma poi, venne a

meno feroci propositi,

e con provvedimento 19 luglio, sospendendo di decidere in via definitiva, ordinò fossero «rimessi gli atti alla de «putazione provinciale, con formale «invito di sottoporre al Consiglio, entro «la prossima sessione ordinaria, la «rammentata richiesta del Comando «dei Carabinieri», il quale però limitava ora la sua domanda a 190 sputacchiere soltanto — queste, assolutamente indispensabili.

Ma la Deputazione non si lasciò rimuovere, nè dalle minaccie e nè dalle.. blandizie: e ancora oggi si presenta al Consiglio (relatore l'avv. G. B. Cavarzerani) col seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine per la considerazione svolta nella relazione 8 settembre 1902, n. 3219, si rifiuta di provvedere alla fornitura di 190 sputacchiere per le caserme dei R. R. Carabinieri della Provincia, ed unicamente pur secondare la domanda avanzata dal Comando, per non tenendo obbligata la Provincia finchè vige l'attuale Regolamento dell'Arma, autorizza che venga inserito l'obbligo della somministrazione delle sputacchiere nel capitolo che reggerà il nuovo appalto di fornitura del Casermaggio che avrà principio col 1 agosto 1904.

Così, i carabinieri reali aspetteranno per un altro paio d'anni circa le sputacchiere!..

A proposito del ricorso contro la elezione del dott. Bortolotti.

Un «caso» del passato.

Nell'interpretare le leggi si mette la politica di partito, piuttostochè l'equanimità; onde abbiamo oggi una interpretazione, domani un'altra. Nè di questo dobbiamo meravigliarci, noi, uomini come gli altri, e che sappiamo e sentiamo essere di tutti gli uomini le passioni, anche dei più freddi e dei più giusti. Perciò, poca influenza potrà avere sul Consiglio provinciale nostro il ricordo di un

caso d'ineleggibilità

discusso nel 1899, il quale ha qualche punto di contatto col caso del dottor Bortolotti.

Si trattava del dott. Basilio Fratina. Un elettore di Pordenone, il signor Guido Rosso, ricorse chiedendo, a termini dell'art. 25 della legge comunale e provinciale, perchè il dott. Fratina fosse dichiarato ineleggibile, e proclamato in sua vece eletto il candidato che aveva ottenuto subito dopo maggior numero di voti: ciò perchè il dott. Fratina era direttore e medico del Manicomio provinciale, riparto di Pordenone, «per il quale impiego (diceva il ricorrente) percepisce l'annuo stipendio di lire quattrocento»

La deputazione, per bocca del deputato cav. dott. P. Biasutti, esposta una lunga serie di considerazioni, proponeva che il ricordo non fosse accettato.

Sorgeva allora il consigliere avv. Franceschinis a combattere benchè con rincrescimento, le conclusioni della Deputazione «che mi lacera la legge» — com'egli testualmente diceva.

Il Cassola, espresse avviso conforme a quello della Deputazione provinciale.

Messo ai voti il ricorso — per appello nominale — risposero *no* (cioè rigettando il ricorso del signor Guido Rosso), 30 consiglieri; risposero sì, 10.

Non v'è, nel volume degli atti stampati, il nome dei consiglieri votanti: e non possiamo dire quindi con sicurezza come ogni singolo consigliere abbia dato il proprio voto. Ma a giudicare dai vessilliferi — il cav. Biasutti da una parte con tutta la deputazione e con l'appoggio del consigliere Cassola; o l'avv. Franceschinis dall'altra — si dovrebbe arguire, che i liberali-costituzionali (i trenta) votarono per l'eleggibilità del dott. cav. Basilio Fratina; ed i democratici o popolari (i dieci), per la sua ineleggibilità... forse, a spianare la via per l'entrata in consiglio del loro consenziente avv. Galeazzi. Diciamo questo come nostra opinione, a costo di vederla battezzata per un'opinione... maligna. Saremmo stati curiosi perciò di vedere se questa volta il

contegno delle parti

sarebbe stato inverso, trattandosi di un «caso inverso» quanto alle persone; mentre, come dicemmo, quanto alle cose, è molto analogo, poichè il primo ricorso contro l'eleggibilità del dott. Bortolotti comprendeva anche la sua qualità di direttore del Manicomio di Sottoselva; con l'aggravante ch'egli è ufficiale Sanitario; per il quale titolo fu, dalla deputazione provinciale di Rovigo, dichiarato ineleggibile il dott. Badaloni.

Cronaca Provinciale

Gemona.

L'inaugurazione del Monumento sul Quarnan. — *18 settembre.* — Lunedì p. v., se il tempo permetterà, sulla cima del Quarnan assisteremo ad una memorabile festa religiosa indetta per la inaugurazione del Monumento a Cristo Redentore, eretto, come è noto, dai parrocchiani di Montenars.

Il programma della cerimonia è vario ed attraente. Mons. Isola, vescovo di Concordia, alle ore 9 1/2 benedirà il sacro obelisco e vi celebrerà in forma solenne la messa. Alla funzione interverranno Autorità civili e militari, quasi tutti i sacerdoti dei dintorni, numerose Rappresentanze di Società cattoliche friulane, i cantori di Gemona, la Filarmonica d'Artegna e coi fedeli Montenaresi si accompagneranno devoti e turisti d'ogni parte del distretto.

Colassù sarà preparato ogni possibile ristoro: vini, birre, liquori, cibarie fredde, caffè, zigari ecc. ecc. a prezzi modicissimi, come fu fatto l'anno scorso nel giorno della benedizione della prima pietra.

Ci saranno poi alcuni divertimenti popolari: spari di mortaretti, lanciate di piccioni viaggiatori, concerto, cori, ecc.; e come ricordo della festa ci sarà anche la cartolina illustrata del Monumento, la quale potrà venire impostata sul sito. Alla sera prima: fuochi d'artificio e illuminazione a giorno della croce.

La salita del Quarnan è sempre interessante; ma in questa occasione, presenta ancora specialissime attrattive. Alpinisti, in moto!

Tolmezzo.

Telegrammi di gratitudine. — *18 settembre.* — Avuta partecipazione, a mezzo dell'on. Valle, della concessione dell'impianto telefonico Carnico, l'Egregio avv. Beorchia Nigris Sindaco di Tolmezzo spediva il seguente telegramma:

Eccellenza Ministro Gallimberti.

ROMA.

Apprendo con somma soddisfazione avere Vostra Eccellenza impartita concessione congiungimento telefonico Comuni Carnici con Udine. Le mando ringraziamenti vivissimi a nome intera Regione.

Sindaco. avv. Beorchia Nigris

E il signor Pischiutta telegrafava:

Sua Eccellenza Ministro poste telegrafi.

ROMA

Onorevole Valle comunicami dispaccio Eccellenza Vostra promettente concessione impianto telefonico pubblico Carnico con congiungimento Udine. Interprete sentimenti gratitudine ceto industriale commerciale Carnico, mi permetto porgere Eccellenza Vostra dovuti rispettosi ringraziamenti

Giuseppe Pischiutta

S. Giorgio di Nogaro.

Consiglio comunale. — Si è riunito il Consiglio comunale per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta. Intervennero alla seduta 19 consiglieri. Venne riconfermato Sindaco il signor Cristofoli Achille con voti 17. Assessori effettivi furono nominati i signori Luigi Cristofoli, Scaini Francesco, Montegnacco Guglielmo, Vivani Antonio. Assessori supplenti i signori Zanon Domenico e Taverna Domenico.

Il comm. Brussi. — Da vari giorni si trova qui in villeggiatura ospite del cav. dott. Fabio Celotti, l'ex prefetto comm. Brussi, che per vari anni resse le sorti della nostra provincia.

Claut.

Vandalismi. — Oltre le 40 piante del bosco Lesis, ben altre 200 circa furono poco tempo fa rinvenute, parte scortecciate e parte tagliate, nei boschi comunali del Canal Settimana. Parrebbe che la causa di questi deplorevoli fatti sia da ricercarsi nel metodo usato da questa amministrazione nella concessione delle piante ai comunisti bisognosi.

Si domanda ai preposti del Comune ed alle locali guardie forestali cosa hanno fatto sinora per scoprire gli autori di tali vandalismi, che non furono nemmeno denunciati a questo comandante dei carabinieri.

Lestans.

Ancora del campanile. — Per incarico della Prefettura, oggi alle ore 10, vennero visitate dall'ingegnere del genio sig. Valussi, le condizioni statiche del nostro campanile, facendo le prove col suono delle campane. Non ebbe a riscontrare alcun pericolo e suggerì per ora il suono di una sola campana, dando opportune disposizioni pei lavori che si dovranno eseguire.

Approvò l'allacciamento con le spranghe di ferro suggerito dall'ing. Bearzi. La relazione della prima Commissione, nonchè quella del cav. Vendrasco e dell'ing. del genio civile, sono consoni nelle loro conclusioni.

Ora attendesi la revoca del divieto della R. Prefettura.

Attimis.

Funebri.

Era circa la mezzanotte del giorno 14 corr. allorchè un mesto convoglio scendeva dalla villa dei conti d'Attems in Attimis, avviandosi lentamente. Usciva proprio da quel palazzo, in cui regnava la più serena pace, la tranquillità più perfetta, tanto che pareva veramente l'asilo della felicità.

Dolorosa instabilità delle cose umane! Anche quella eletta magione veniva visitata dalla sventura.

Precedeva un carro funebre di primissima classe, sovra cui posava una artistica bara, che racchiudeva la salma adorata della nobile signora Giuseppina de Vardacca di Demetrio. Seguivano immediatamente i parenti, amici e famigliari; quindi una lunghissima fila di popolo mestamente salmodiante, recando numerosi torci e candele.

Attraversato il paese, in quel momento insolitamente animato e commosso, il funebre corteo prendeva la via di Udine, accompagnato per qualche chilometro, e cioè fin oltre il confine del comune, da quel lungo seguito di persone, — splendida testimonianza di partecipazione al dolore, che con gratissimo animo ricorderà la nobile famiglia dei conti d'Attems.

Il feretro quindi, procedeva scortato amorosamente dalla desolata figlia contessa Irene d'Attems, dalla sorella Elena Haggiconsta, dal genero conte Odorico d'Attems e dall'amico conte Ottone di Strassoldo, giungendo a Udine stazione, alle ore 3 circa.

Col treno delle 5.30, le adorate spoglie, accompagnate dai predetti parenti, venivano trasportate a Trieste.

Alla stazione erano ad attenderle, due ministri di rito greco, la figlia Olga, i fratelli comm. Giovanni, cav. Costantino, cav. Demetrio, numerosi congiunti, spiccate notabilità, amici e conoscenti in gran numero. Notammo anche il conte Luigi de Pace, partito espressamente per colà, onde rendere, per sè e famiglia, testimonianza d'amichevole omaggio alla nobile defunta e ai distintissimi parenti.

La salma fece breve sosta alla stazione, dove in una sala della medesima, in mezzo a molte splendidissime corone, credo oltre una trentina, furono recitate brevi preghiere dall'Archimandrita. I parenti tutti deposero un bacio sulla bara, quindi questa veniva trasportata al Cimitero, seguita da numerosi equipaggi.

Nella artistica Chiesetta di quel sacro recinto, ebbero luogo commoventi e solenni onoranze di rito orientale, poi i congiunti della cara estinta, deposero sulla bara un'ultimo bacio. Questa veniva poscia trasportata nella tomba di famiglia e calata nella cripta.

Altri con perfetta competenza, fece su questo reputatissimo giornale le lodi dell'amata defunta. Ma chi in paese non ricorda la buona Signora, che aveva eletta quasi stabile dimora in questo villaggio? La ricordo nella ultima festa di Natale, quanto tutta giuliva, si compiaceva di veder accorrere un mondo di fanciulli a raccogliere i doni d'un colossale albero, fatto per l'occasione. Tutto un gran bazar di cose, veniva distribuito, non solo ai piccoli, ma anche ai grandi, mamme e parenti dei ragazzi.

Ma quella buona popolazione, malgrado l'ora tardissima del trasporto funebre, malgrado la ricorrenza di festa speciale per il paese, non mancò di rendere splendido tributo di riconoscenza e d'affetto, nella luttuosa circostanza.

Alla colta, gentile contessa Irene d'Attems, specchio delle più elette virtù di sposa e di madre affettuosissima, ai parenti tutti, le più profondi condoglianze.

P.

Cividale.

Inaugurazione del locale al campo di Tiro a Segno, — *19 settembre.* — Domani coll'intermezzo delle primarie autorità della Provincia, avrà luogo l'inaugurazione del locale recentemente costruito al campo di Tiro a Segno; il programma è già stato pubblicato; ci sarà al campo servizio di vino, birra e cibarie, in modo che ognuno potrà fermarvisi a piacimento. Il sig. G. Fulvio metterà in vendita per la circostanza delle splendide cartoline ricordo. Vi manderò esatte informazioni a tempo.

Conferenza rimandata. — L'on. Fradeletto telegrafa che, causa improviste circostanze, dovrà rimandare a domenica 28 corr. la conferenza annunziata pel 21.

Pel XX settembre. — La Giunta comunale, per ricordare la data patriottica, ha deciso di solennizzarla con un concerto della banda civica, coll'imbandieramento dei pubblici uffici e coll'elargizione di L. 50 alla locale casa di Ricovero.

S. Pietro al Natisone.

Per le future maestre. — Gli esami di licenza complementare o normale avranno luogo, secondo noto avviso del R. Provveditore, il 1.o e 2 ottobre (comprese le riparazioni)

Gli esami per le borse di studio, vacanti presso questa R. Scuola, avranno principio il giorno 8 alle ore 9

Gli esami di promozione (comprese le riparazioni) e di ammissione, saranno contemporanei a quelli delle borse di studio, ossia principieranno il giorno 8 ottobre.

Spilimbergo.

Teatro chiuso. — Il nostro Teatro Sociale, quest'anno resterà chiuso in causa del lutto che colpì alcune famiglie, e che di riflesso si ripercuote su altre. Va data lode alla Presidenza di aver bene interpretata la situazione e la opinione pubblica: si spera poi che le disgrazie non abbiano a rinnovarsi, che la cassa teatrale nel frattempo impingui, e che nella ventura annata ci sia dato godere di uno spettacolo buono.

Un medico che si fa benevolere. — Da qualche tempo abbiamo fra noi il distinto giovine medico chirurgo dott. Salomoni, venuto da Perugia, chiamato dalla Giunta in sostituzione dell'egregio dott. Mauro ancora non risanato. Ho detto distinto, perchè capace, pratico, premuroso, dai modi cortesi con tutti; locchè gli accaparrò subito la stima e la benevolenza di tutta la popolazione.

Cattedra di agricoltura. — Martedì, i sindaci del Distretto e quelli dei Comuni di Arzene, Valvasone e S. Martino, radunatisi nei locali del Municipio, gentilmente concessi, votarono un ordine del giorno plaudendo all'opera della cattedra d'agricoltura e riconoscendo la necessità che anche gli enti locali contribuiscano, sia pure in modesta misura, alla nuova istituzione.

Presiedeva il prof. cav. Domenico Pecile; parlarono il dott. Tonizzo ed il sindaco cav. Concari.

Decesso. (X). Comincio da una triste notizia. Ieri sera, dopo breve malattia, ribelle ad ogni cura, a 61 anni mancò a' vivi la signora Emilia Asti vedova De Rosa, lasciando inconsolabili i figli ed i parenti.

Funebri. — 18 *settembre.* — *(Ezio)* — Oggi seguirono i funerali della signora Asti Emilia ved. De Rosa che riuscirono solenni. Molte le corone che trovavansi sul carro funebre; noto fra le tante quelle inviate dalla famiglia Chiussi di Tolmezzo, famiglia Brusasco di Conegliano, famiglia Tamai, famiglia Dorigo, maestro e filarmonici, della cui società il figlio della defunta ing. Giulio è presidente. Famiglia Patrignani - Spigolotto - Le amiche; e tante altre, le cui dediche mi sfuggono.

La Presidenza della Società Operaia con bandiera, il corpo bandistico ed una moltitudine di popolo intervenne ad accompagnare all'ultima dimora la buona signora.

In tale occasione la famiglia elargì 50 lire alla Congregazione di Carità, 50 al Patronato scolastico 50 alla Società operaia e 50 alla Società Filarmonica.

RINGRAZIAMENTO.

Le famiglie de Rosa ed Asti porgono i loro più sentiti ringraziamenti, alle Rappresentanze dell'on. Deputazione Provinciale di Udine, del Comune e della Società Operaia ed al Corpo Filarmonico di Spilimbergo, alle signore ed agli amici e conoscenti tutti che, con attestazione di largo compianto, concorsero a rendere più solenni i funerali della loro amata Estinta *Emilia Asti ved. de Rosa.*

Porgono poi uno speciale ringraziamento ai signori medici Patrignoni dott. Alfredo e Salmoni dott. Guido per le cure intelligenti ed amorose prestate alla cara Estinta, ed al Rev. Don Marco Bortolussi che con carità di Sacerdote ed affetto di amico ne raccolse l'ultimo respiro.

Spilimbergo, 18 settembre 1902.

Codroipo.

Consiglio comunale. — Oggi, alle ore 16, si è riunito il nuovo Consiglio per la nomina del Sindaco e della Giunta e su 20 consiglieri intervennero 14. Presiedeva il consigliere anziano dott. Sebastiano Cigolini, il quale porse un saluto ai vecchi consiglieri col benvenuto ai nuovi.

A sindaco venne nominato a pieni voti il signor Daniele Moro (*rielezione*). Ad assessori i signori dott. Sebastiano Cigolini Guido, Cigaina-Baltico, Giovanni e Lotti Roberto. Ad assessori supplenti signori Edoardo Giusti e Giuseppe De Pauli.

Moruzzo.

Torneo di Lawn Tennis. — Sui campi sociali del Circolo Regina Margherita, in S. Margherita, avranno luogo nei giorni 22 e 23 settembre delle gare internazionali di Lawn-Tennis.

Per ciascuna di esse gare vi saranno primi e secondi premi in oggetti artistici e medaglie.

Sacile.

XX settembre. — Ai festeggiamenti annunciativi, un Comitato di giovani aggiunge un ballo popolare, che si terrà sabato notte, alle ore 21.30, sotto la pubblica Loggia, per l'occasione straordinariamente illuminata.

Mercato d'oggi. — Molto bestiame nel piazzale della fiera — ricerche maggiori da parte dei soliti incettatori di Toscana e Lombardia — discreti affari in buoi da lavoro ed in vaccine — la carne stazionaria.

Dimissioni. — Pur troppo le nostre previsioni si avverano. Il sig. Chiaradia cav. Enzo ha presentate le dimissioni da sindaco di Canova. Molto difficile, non solo la scelta, ma l'accettazione di altro sindaco.

Pordenone.

Crisi alla Società operaia. — Il Consiglio ha rassegnato le proprie dimissioni.

Per domenica 28 corr. sono indette le elezioni generali. Speriamo si riesca a comporre una lista di elementi omogenei, alieni da passioni di parte, onde assicurare al sodalizio, forte di quasi 900 soci, una vita calma e la sua continua ascensione sulla via del progresso.

Polemichette amministrative.

MAIANO. — Ancora della nuova Amministrazione Comunale clericale. — Ci scrivono in data 18 settembre:

Completo le notizie apparse nel numero di martedì 16 corr. nella *Patria*, intorno alla nuova amministrazione Comunale sorta nella lotta fra liberali e clericali e finita colla vittoria di questi ultimi.

Amore del nostro loco mi consiglia di non ricordare certi nomi di persone che da ieri figurano fra i capitani dei combattenti vittoriosi.

Poche parole soltanto sulla situazione, e queste espresse con forme ben diverse da quelle adoperate da due corrispondenti, uno della *Patria* N. 209 e l'altro del *Crociato* N. 209 e ciò per ossequio a quelle elementari norme del vivere civile di cui ogni persona bennata deve far uso costantemente.

Ufficialmente non è noto il programma amministrativo della nuova Giunta; in parte, però lo si indica precisamente. Non ne tratterrò oggi, in attesa dell'esposizione che l'egregio Sindaco farà certamente coll'ampiezza e coi modi appropriati alle nuove idee, nella prossima riunione del Consiglio.

Dato il colore clericale dei nuovi eletti, ne segue che il *Crociato* sia l'organo loro, la qual cosa è confermata da una corrispondenza dello stesso periodico di lunedì 15, in cui premesso il proposito di tener alta la bandiera della giustizia, si vuole aprire qualche pagina di più della questione daziaria.

Fatta l'osservazione che il Sindaco venne eletto con un voto di maggioranza, nulla aggiungerò, perchè la mia voce, che è quella di un liberale autentico, non s'accorda colle marziali melodie degli inni cantati dai vittoriosi.

Talvolta una sconfitta, più vittorie oscura.

A suo tempo manderò brevi ed imparziali relazioni sull'operato della nuova amministrazione.

Italo Libero.

A proposito, riceviamo da Majano anche la seguente:

Nella corrispondenza da Majano apparsa sul N 221 di codesto pregiato giornale, riflettente la nomina per parte del nuovo Consiglio, del Sindaco e della Giunta, troviamo un'inesattezza che ci affrettiamo a rettificare.

In quella seduta in cui si procedette alla distribuzione delle predette cariche, non vi fu (come erroneamente affermò il corrispondente) lotta delinesta di partito fra clericali e liberali; la lotta invece ebbe un carattere puramente di vedute amministrative.

Difatti i veri liberali senza osservazione ed albagie, si devono ricercare fra i neo eletti.

Questo valga anche per gli altri giornali che si occuparono della cosa.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 — 9 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare.	752.7	753.6	754.9	756.7
Umido relativo . .	72	76	77	—
Stato del cielo . .	misto	coper.	misto	ser.
Acqua caduta mm.	—	4.2	2.2	—
Velocità e direzione del vento	4 NE	11.NE	15.NE	10.NE
Term. cent'g. . . .	18 8	16.4	15.7	16.1

Temperatura

Giorno 18) massima . . . . . . 19.7 (minima . . . . 15 3) minima all'aperto 13 9

Giorno 19 (minima . . . . 14.2 (minima all'aperto 12 6

Incendio in via Grazzano

Sarebbe doloso?

Quasi in fondo a via Grazzano, rimpetto a quell'isola di case sulla sinistra della roggia, v'è un piccolo negozio di pizzicagnolo del signor Antonio Casarsa, posto al pianterreno della casa n. 114, proprietà questa, con altre sorgenti nell'interno, del signor Giovanni Bertoni di S. Michele al Tagliamento.

L'Antonio Casarsa chiuse il negozio alle nove circa; e poi, con la moglie, si recò nella vicina osteria della Unione a bere il gotto.

Tal Cesare Costantini fu Luigi guardia notturna della officina elettrica e il giovane dott. Sellan avvertirono, fra le nove e mezza e le nove e tre quarti, un puzzo di bruciato — come altri pure avevano prima avvertito; ma nel mentre quelli, nulla scorgendo d'altro, non si avevano abbadato più che tanto, il Costantini ed il Sellan, fermatisi, rilevarono che dalla porta chiusa del negozio Casarsa usciva fumo.

Il Costantini corse nella osteria *Vini pugliesi*, condotta da certo Gusmai, gridando:

— A l'è fûg!.. a l'è fûg!..

Tosto cominciò a raccogliersi gente; v'era l'assessore ing. Cudugnello; capitarono il maresciallo di P. S. signor Bacchiori e tre guardie, il brigadiere dei reali carabinieri signor Ferrari con un vice brigadiere. E si diè mano ad impedire che l'incendio avvampasse: ciò che avrebbe potuto, col forte vento di iersera, occasionare un vero disastro, essendo a quella del negozio unite altre case e casupole vecchie, facile preda alle fiamme.

Il fuoco si era sviluppato nel «banco» del negozio, sotto il cassetto dei denari.

Venne, appena avvertito, il proprietario Casarsa; e, quando fece per entrare,

cadde a terra svenuto

forse per l'emozione vuoi per il denso fumo che avvolgeva tutto l'ambiente.

Con secchi ricercati nelle case vicine, si rovesciarono torrenti d'acqua sul banco: finchè in breve il fuoco fu spento. Il fondo del cassetto, combusto, rovinò a terra; parte delle tavole del banco, furono consumate.

Dentro nel cassetto — raccontò il Casarsa — v'erano 205 lire in biglietti di banca: distrutte! v'erano cambiali; poi biglietti del Monte di Pietà, appartenenti ad una donna alla quale il Casarsa aveva prestato 6 lire: distrutti!.. Una ventina di lire in monete di rame e di nichel, caddero col fondo del cassetto e furono ricuperate.

Il Casarsa possiede anche un altro piccolo negozio, vicino alla porta. Egli aveva assicurato il tutto con la *Union* (rappresentata dal signor Morpurgo) per lire 17400.

Destò sospetto alla Pubblica Sicurezza il fatto che il fuoco fosse incominciato proprio nel banco, sotto il cassetto dei danari, o fors'anco entro il cassetto medesimo: e ritenne — avrà anche altri indizi, non conosciuti, da noi — ritenne potersi trattare d'incendio doloso. Perciò, ancora iersera, condusse il Casarsa in arresto e sequestrò registri e danari.

Sopra il negozio, al primo piano, abita la famiglia di certo G. B Vicario, la cui moglie (incinta) ed i bambini dormivano già. S'immagini lo spavento, quando furono avvisati che l'

incendio era scoppiato sotto di loro!

Furono aiutati a salvarsi; alla signora Vicario prese male, non appena fu sotto il portico, e la dovettero soccorrere.

Anche le famiglie Salice e Ciochiatti, che abitano al secondo piano, furono sollecite a mettersi in salvo; e così altre, abitanti nella corte: ben otto famiglie in tutto, vi abitano!...

Stamane, la pubblica sicurezza fu di nuovo sopraluogo, per le indagini del caso. Fecero portar fuori il banco, per meglio esaminarlo: e poi ricollocare al suo posto; e, poichè il figlio del Casarsa aveva cominciata la vendita (solita, ordinarono fosse sospesa e il negozio chiuso, per dare più agio alle verifiche. Sequestrarono anche altre carte, per esaminarle.

Teatro Minerva.

Domani sera alle ore 8 1/2 ricorrendo la festività del XX settembre, a cura della *Società Comica Friulana* « *Pietro Zorutti* » e della *Nuova Corale Udinese*. *Serata di Gala* col seguente programma:

Coro inaugurale, parole del sig. A. Bianchi, musica del maestro Domenico Montico.

Il Lunis, Commedia in 3 atti con cori dell'avv. G. E. Lazzarini. I cori sono musicati dal maestro Domenico Montico che ne è il direttore e istruttore.

Dugg e nissun. Commedia brillantissima in un atto dell'avv. G. E. Lazzarini.

Il teatro sarà splendidamente illuminato a cura dell'on. Municipio.

Saranno validi i biglietti venduti per le recite che dovevano aver luogo le sere del 4, 6 e 7 scorsi in occasione della fiera bovina.

Corrispondenze

da Pordenone e da Codroipo ricevemmo troppo tardi per poterle inserire oggi. Raccomandiamo ai corrispondenti di ricordare che le lettere, le quali non arrivano col diretto, non si possono avere alla Posta prima delle undici.

Arresto di un friulano a Venezia.

— L'altro ieri, all'ora della colazione fra gli operai che uscivano dal cantiere del palazzo ducale, gli agenti della squadra mobile ne videro due che parve loro procedessero con molta circospezione e che uno avesse delle rigonfiature anormali nei vestiti.

Fermatili ed esaminato il più... grosso, gli trovarono sotto la giacca una quantità di piombo.

Tradotti tutti due alla Centrale, quello del piombo, certo Daniele Puppini di 58 anni da *Budoja*, confessò che quel piombo lo aveva rubato nel cortile del palazzo ducale. Era un pezzo di copertura del campanile e pesava 25 chilogrammi. La Questura oltre che il Puppini trattenne a sua disposizione anche il compagno.

Per misure di P. S.

Ieri furono arrestati Pietro Narduzzi di Francesco d'anni 18 sarto da S. Daniele e Pietro Agosto fu Francesco d'anni 35 facchino da Udine.

Per la Sagra di Paderno.

Sabato 20 e Domenica 21 settembre ricorrendo la rinomata sagra di Paderno, si daranno due grandi feste da ballo con scelta orchestra Udinese.

Apposito servizio di giardiniere verrà attivato dalla Porta Gemona a Paderno a prezzi ridotti.

Colto da malore.

Iersera alle 7 il vigile Piacenzotto accompagnò all'Ospitale Luigi Comuzzi fu G. C. mendicante d'anni 73 da Mortegliano, perchè colto da improvviso malore in piazza Mercatonuovo.

Ferita accidentale.

Nel pomeriggio di ieri venne accolto all'Ospitale Silvio Mantovani di Giuseppe d'anni 10 da Bertiolo, per ferita di strappamento della prima falange del dito medio con asportazione della punta, riportata accidentalmente. Guarirà in 15 giorni.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 19 settembre a L. 100 87

Corso delle monete.

Austria Cor. 105,— Germania 123,—
Romania 99,— Napoleoni 20,02
Ster inglesi. 25,07

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI GORIZIA.

La condanna di Ubaldo Gatti truffatore di un cavallo e calesse.

Ricorderanno forse i lettori, che sugli ultimi di agosto, certo Ubaldo Gatti nato a Saluzzo ma dimorante a *Udine*, presentavasi al noleggiatore di cavalli signor Pietro Chiaranz fuori di porta Venezia, spacciandosi per francese, in tendenza di numismatica, desideroso di fare una gita a Roana del Rojale per vedervi le monete antiche scoperte si in quei giorni. Domandava perciò un cavallo e relativa vettura. Il signor Chiaranz lo accontentò.

Il Gatti, però, anzichè a Roana, si recava a Gorizia, dove... si ubbriacava di birra al punto che i camerieri lo dovettero portare di peso in camera!.. Egli, forse sotto le nebbie della cervogia, chiamata una guardia gli disse che aveva il portafoglio ben rigonfio: il che bastò ad insospettire l'agente, il quale avvertì della cosa i propri superiori.

Il fatto era che il Gatti non aveva il becco di un quattrino, da pagare le consumazioni e l'alloggio goduto all'*Albergo delle Tre corone*, dove si era fermato; e che cercava di vendere cavallo e calessino.

Il Tribunale, per questi fatti, lo condannò a quattro mesi di carcere duro'

Assolto dal crimenlese;

condannato per frenosi alcoolisme.

Lodovico Cantoni d'anni 57, operaio, da Brugnera, la sera del 24 agosto, trovandosi nell'osteria di Mario Muravitz, in riva Corno a Gorizia, ebbe a pronunciare frasi irriverenti verso l'imperatore, e perciò sedeva l'altro ieri davanti il tribunale di Gorizia.

Il Contarini sostenne di non ricordarsi affatto della cosa essendo stato quella sera in istato d'ubbriachezza.

Il difensore avv. D.r Gollob, fece emergere come il Contarini sia affetto da frenosi alcoolica, e che per tal malattia l'imputato fu accolto nei varii manicomi di Pordenone, Palermo, San Daniele, Venezia, Udine e Trieste; per cui non lo si poteva tener responsabile delle sue azioni. Chiese sentenza assolutoria.

La Corte, accolte le vedute della difesa, assolse il Contarini dal crimine di offesa alla M. S.; lo condannò, però, per contravvenzione d'ubbriachezza, ad un mese d'arresto, ed al bando.

TRIBUNALE DI VIENNA.

Processo di un avvocato

che fu arrestato a Udine.

Ieri incominciò al Tribunale di Vienna il processo contro quel tale avv. Mandl che nel 4 dicembre scorso fu arrestato a Udine all'Albergo « Stella » (sull'angolo di Via Prefettura) in seguito a mandato spiccato dalle autorità austriache.

Il Mandl è accusato di malversazioni per la somma complessiva di circa corone 17 000.

Ne riferiremo più a lungo, domani.

Il mercato di ieri.

In piazza Umberto I, contavansi oltre 1500 bovini, fra i quali parecchi buoi da macello veramente stupendi.

Gli equini saranno stati circa 200. Notammo sul luogo parecchi compratori forestieri. Peccato che Giove Pluvio sia intervenuto a guastare il movimento degli affari. Pur se ne fecero parecchi e a buone condizioni pei venditori.

Mercato delle frutta.

Pere 12, 13, 14, 16, 20.
Pomi 7. 8, 10.
Fichi 12. 14, 15, 18.
Susini 7. 8 9. 10.
Serbole 14, 15.
Uva 30.
Pesche 12, 14, 15, 16, 20, 25, 30, 60.

La tragedia di Bologna.

Continuano i giornali ad occuparsi in lungo e in largo di questa tragedia: ma, se tu li leggi anche attentamente, ti accorgi che non contano nulla di nuovo. Sono tutte circostanze di contorno, quelle che oggi fanno comparsa qua e là: sui precedenti del tale o tal'altro personaggio incatenato dai fatti sulla gogna: su sequestri, su smentite ecc. ecc.

Ci limitiamo pertanto ad annotare le poche cose che seguono:

che l'on. Arguglia presentò interrogazione al ministro di grazia e giustizia, per sapere se reputi conforme alla legge la pubblicità data ad atti dell'istruttoria;

che si continua a sorvegliare il villino Murri per desiderio espresso dal prof. Augusto Murri, il padre, volendo egli così impedire che suo figlio (nel caso venisse a Bologna) si recasse prima di costituirsi, al suo villino: ciò, per evitare una catastrofe, che immancabilmente avverrebbe;

che la *Capitale* di Roma domanda si pensi fin d'ora a togliere al processo Murri, quando avverrà, ogni aspetto di teatralità — deplorevole e malsana.

Una bomba che uccide il lanciatore.

Londra, 18. A Scavgiasy (Alaska) un individuo, con una bomba, entrò nell'edificio della Banca commerciale canadese e pretese 20.000 dollari. Gli impiegati diedero di piglio ai loro revolvers, ed allora l'individuo lanciò la bomba. Questa esplose sfracellando il lanciatore. Un impiegato rimase ferito.

Ingente furto alla Londerbank.

Vienna, 18. Un certo J...k impiegato alla Cassa della *Landerbank* avendo lasciato l'ufficio il mezzodì avanti alla revisione di Cassa, si procedette subito a cotesta revisione e si constatarono gravi irregolarità nella sezione *chèques.* Finora si è riscontrata la mancanza di 1.259.000 corone.

1.800.000 marchi di ammanco.

E...ENSBURG, 18. — Si telegrafa da S...keborg (Jutlandia): In una revisione fattasi alla Cassa di risparmio, si verificò l'ammanco di 1 800.000 marchi.

I direttori, la presidenza del Consiglio di sorveglianza ed il cassiere sono fuggiti.

Un maestro strozzatore e feritore.

BERLINO, 18. — Si telegrafa da Weendam nella provincia di Gröningen; il maestro Leuka, improvvisamente impazzito, strozzò cinque suoi alunni e ne ferì altri sette. Il pazzo poi corse ad annegarsi in uno stagno.

Luigi Montico gerente responsabile

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Piazzale Magenta, N. 4

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

RAPPRESENTANZA SOCIALE
della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 24 Settembre partirà il vapore Postale **«Savoia»**
1 Ottobre » » **«Umbria»**
8 » » » **«Duchessa di Genova»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 15 Settembre partirà il piroscafo Espresso «NORD AMERICA»
22 » » » «SICILIA»
29 » » » «LIGURIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 - 3a Classe Lire italiane 180

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Tenerife e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÊS

progressiva o instantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi ed alla Barba** il loro **colore primitivo:** *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallês, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

G. SALLÊS, Prof. Chim., 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

---

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana
Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — **(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).**

Fusioni d'ogni genere su MODELLO

LUIGI ROSELLI
UDINE - Via Rialto N. 12 - UDINE 3

Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA
IN ALLUMINIO

del premiato Stab.to Claudio Zecchini

di Milano

Lamiere tubi filo alluminio
per commissioni
Compera di rottami
in alluminio

Corone mortuarie
IN ALLUMINIO
di splendido effetto
INALTERABILI

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

Cogolo Francesco
callista provetto

Recapito: Faustino Savio, barbiere
MERCATOVECCHIO
e Casa, Via Grazzano N. 73.

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e **metalliche.**

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.

FRUMENTO FUCENSE

FUCENSE E il Fucense il più produttivo delle altre qualità.
FED. SOCIETA' CATTOLICHE di VICENZA.

FUCENSE . . . 50 spighe nate da un solo granello.
Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

FUCENSE . . . paglia fortissima più resistente degli altri all'allettamento.
Conte ANT. EMO CAPODILISTA di Padova.

FUCENSE . . . si mostrò resistente alla ruggine.
FRATELLI OTTAVI di Casalmonferrato.

FUCENSE . . . è grano di grande merito e reddito.
Ten. Generale ONESTI di Incisa Balbo.

Costo del Frumento Fucense:

100 chili L. **37** — Sacco nuovo L. **1**
10 chili L. **4** — Sacchetto nuovo Cent. **40**
Un chilo Cent. **45**

Merce posta in Stazione di Milano.

Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3,50
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2,25

Frumento Noè (*Blé Noé*), 100 chili . . . L. 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . . » 3,50
Frumento dicoccum Selezionato. Chilogrammi 100 . . . » 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . . » 3,50
Frumento rosso Varesotto. 100 chili . . . » 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . . » 3,60
Frumento precocissimo Giapponese, il più precoce dei grani. 100 chili . . . » 40,—
Un pacco postale di 5 chili . . . » 3,80
Frumento Rieti Originario. 100 chili . . . » 42,—
Un pacco postale di 5 chili . . . » 3,80
Frumento RIETI, prima riproduzione ferrarese. 100 chili . . . » 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . . » 3,50
Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, franche di porto » 3,—
Segale nostrano. 100 chili . . . » 30,—
Un pacco postale di 5 chili . . . » 3,—
Orzo bianco nudo. 100 chili . . . » 40,—
Un pacco postale di 5 chili . . . » 3,80

TRIFOGLIO INCARNATO

E' la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno ed in principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle STOPPIE del frumento, segale o granoturco. 100 chili L. 60. — Un chilo Cent. 70. Un pacco postale di 5 chili L. 3.50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto o Erba Maggenga, Veccia, Lupini, Colza.

DOMANDATE CAMPIONE **che viene spedito GRATIS col Catalogo della Ditta**

FRATELLI INGEGNOLI
Corso Loreto, 54 — **MILANO** — *Corso Loreto, 54.*

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per igiene e *sicurezza.*

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Fresch, Milano, Cellario 124. VII

VITULINA

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDI e C. di Codogno, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO